



ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

PIANO PROGRAMMA 2025-2027
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2025

Concessionario di CAFC spa - Società soggetta alla direzione e coordinamento di CAFC spa
Viale Duca degli Abruzzi, 1 – 33043 Cividale del Friuli (UD)
Reg. imprese di Udine, C.F. e P.I. n. 00160360301, R.E.A. UD - 28036, Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v.

Signori Soci,

in ottemperanza e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto sociale sottoponiamo al Vostro parere il Piano programma relativo al triennio 2025-2027 e il Bilancio economico preventivo 2025.

SITUAZIONE ATTUALE

Dal primo luglio 2023 Acquedotto Poiana spa non è più gestore affidatario del servizio idrico integrato ma opera nel territorio di competenza in qualità di sub concessionario di CAFC spa;

i comuni soci di Acquedotto Poiana spa hanno conferito il 51% delle proprie azioni in CAFC spa, che è diventato socio di maggioranza della Società, mentre le restanti quote sono rimaste di proprietà dei comuni soci. Il conferimento ha avuto luogo in data 23 giugno 2023 con efficacia dal 01/07/2023;

il rapporto tra le due società è regolato principalmente dal contratto di concessione di servizi, dai patti parasociali e dal regolamento del controllo analogo;

il contratto di concessione di servizi ha durata dal primo luglio 2023 al 31/12/2033.

Il presente Piano programma mantiene la continuità con il passato e si sviluppa sulle linee di riferimento del Piano industriale e della Relazione descrittiva approvati dalle società e dai consigli comunali dei comuni soci di Acquedotto Poiana spa e di CAFC spa.

Nel corso del 2024 sono stati attivati diversi gruppi di lavoro CAFC - Poiana in riferimento alle attività sinergiche previste nei documenti sopra richiamati. Al momento risultano avviate le seguenti azioni:

- piattaforma per la gestione e manutenzione dei beni fisici di proprietà;
- piattaforma regolazione qualità tecnica settore idrico;
- piattaforma analisi acque potabili e depurate;
- piattaforma per la gestione degli automezzi aziendali;
- piattaforma per la gestione delle presenze dei dipendenti;
- contratto per il conferimento di rifiuti presso impianto di trattamento delle acque reflue urbane;

e in corso le seguenti:

- piattaforma per la fatturazione del servizio idrico integrato;
- piattaforma per la gestione delle relazioni commerciali con gli utenti;
- piattaforma per la gestione documentale;
- contratto di gestione per l'essiccamento dei fanghi di supero dei depuratori.

Il Programma degli interventi (PdI) 2024 - 2029 sul territorio dei dodici comuni è stato redatto a norma dell'articolo 149, comma 3, del D.Lgs. 152/06. Il documento, integrato nel PdI del gestore CAFC spa, approvato dall'Ente di governo dell'ambito, individua le manutenzioni straordinarie e le nuove opere

da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza secondo la pianificazione generale di acquedotti, fognature e depuratori.

Relativamente alle risorse umane, spina dorsale dell'attività aziendale, al di là del turnover di personale per quiescenza, si prevede l'assunzione di nuovo personale e il passaggio a livello contrattuale superiore di alcune figure come meglio rappresentato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Da tale piano emerge con estrema evidenza la limitatezza di personale per affrontare le dinamiche di cambiamento.

Relativamente al bilancio economico preventivo 2025 si descrive il contesto entro cui ci si trova ad operare.

L'emergenza sanitaria COVID-19 2020-2023 e l'evoluzione delle guerre su scala mondiale hanno lasciato pesantemente il segno sulla produzione di materie prime e di energia con conseguenti incertezze sia sulle previsioni dei costi che sul rispetto del programma degli interventi. La difficoltà crescente a trovare maestranze in grado di soddisfare le esigenze del comparto causa ritardi nell'affidamento e nella realizzazione degli investimenti.

Con queste difficoltà e incertezze la priorità assoluta rimane la garanzia della continuità e della disponibilità dei servizi a tutte le utenze, in condizioni di sicurezza, con priorità per le utenze sensibili e non disalimentabili.

Partecipiamo tramite la rete di imprese Smart Water Management FVG alla realizzazione dell'essicatore dei fanghi di San Giorgio di Nogaro. L'opera è stata finanziata nell'ambito del PNRR. Attualmente è in corso la realizzazione delle opere e la sottoscrizione del contratto di gestione per l'essiccamento dei fanghi di supero dei depuratori.

Con la rete di imprese Smart Water Management FVG stiamo realizzando anche i seguenti progetti:

- Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4;
- Essicatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG a valere sul PNRR - M2C1 - Linea d'intervento C;
- Piccoli acquedotti montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica a valere sui fondi POS FESR 2021-2027;

- H2O smart net - Sistemi innovativi per il monitoraggio e la riduzione delle perdite nelle reti idriche: soluzioni ICT integrate per la digitalizzazione del sistema idrico e per il coinvolgimento attivo della società.

La convenzione quadro relativa alla “Sostenibilità e innovazione del ciclo idrico integrato” tra AUSIR, Università degli Studi di Udine e i gestori del SII non ci vede più tra i sottoscrittori dell'accordo.

Venendo all'attività aziendale, ci troviamo di fronte a nuove problematiche, scaturite con l'operazione di integrazione, che a partire dal 2024 abbiamo iniziato ad affrontare. Infatti nell'ambito del rapporto contrattuale di concessione CAFC-Poiana devono essere adottate e avviate una serie di misure che consentano per gli anni a venire una celere e funzionale operatività sinergica degli uffici, nel rispetto delle regole di ARERA e della normativa, per il raggiungimento delle economie di scala prefissate.

Procediamo in tutte le attività atte ad adeguare il complesso sistema del ciclo idrico integrato al cambiamento imposto, attraverso modifiche sistemistiche, procedurali e tecnologiche, l'attuazione del programma degli interventi e la formazione professionale delle risorse umane tecnico-amministrative.

Siamo fiduciosi che l'operazione di integrazione porterà i suoi benefici all'ammodernamento intrapreso oramai da un ventennio nella nostra organizzazione gestionale ed economie di scala.

Le attività di formazione e di innovazione tecnologica, accompagnate dalla collaborazione con il personale di CAFC spa, dell'Università degli Studi di Udine e degli altri gestori riuniti nella rete di imprese Smart Water Management FVG, rendono consapevole il nostro personale dei livelli di eccellenza raggiunti.

La piattaforma energetica a supporto degli obblighi di cui al D.Lgs. 102/2014, con la quale è possibile valutare le performance delle apparecchiature elettriche presso i nostri impianti più energivori, usata con professionalità e attenzione, consente di monitorare i rendimenti.

Nel corso del 2025 sarà aggiornato il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 relativamente al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'azienda, dopo aver adottato nel settembre 2017 il Piano di sicurezza dell'acqua ai sensi del Decreto Ministeriale 14 giugno 2017 entrato in vigore il 2 settembre 2017, partecipa alla predisposizione del Piano di sicurezza standardizzato dell'acqua potabile insieme a tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia e con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Regionale e dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale. Al momento l'attività risulta ferma.

L'azienda mantiene un sistema di gestione integrato certificato e anche nel 2025 sarà occupata, alla presenza dei certificatori di TÜV SÜD Italia, negli audit di sorveglianza delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001/2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001/2015 (ambiente) e di rinnovo della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001/2018 (sicurezza e salute).

Nel corso del 2025 proseguiranno le collaborazioni esterne, per garantire la realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl e le attività di progettazione per il completamento dei piani fognari comunali e di rilievo e progettazione per l'aggiornamento del progetto generale dell'acquedotto. Nel 2025 si concluderà la redazione del progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli, ultimo comune mancante. Nel corso del 2026-2027 si procederà con il Piano fognario comprensoriale ove oltre a unire i piani fognari dei dodici comuni si prevede un'interazione con i comuni limitrofi gestiti da CAFSC spa. A oggi tutte le reti fognarie esistenti risultano rilevate, georiferite e digitalizzate nel GIS aziendale.

Per il Progetto generale dell'acquedotto confidiamo, nel corso del 2025-2026, di portare a compimento il documento digitale, considerato che saranno definiti tutti i contenuti del progetto. Quest'ultimo prende in esame oltre alla tradizionale tematica idraulica anche quella qualitativa, la resilienza delle opere, la sicurezza dell'acqua e degli impianti e la sostenibilità economica. A supporto del progetto saranno disponibili i modelli informativi territoriali, la modellazione idraulica e qualitativa, la valutazione della resilienza delle strutture, la valutazione delle reti mediante un'analisi multicriterio progettata e sviluppata internamente, che consentirà di individuare le priorità di intervento e non ultimo il piano di sicurezza dell'acqua.

La redazione del piano potrà beneficiare dello sviluppo del modello matematico previsto nel progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR - M2C4.

Nel corso del triennio Acquedotto Poiana spa risulterà ancora impegnato nella realizzazione di opere finanziate ai comuni soci e in particolare per opere fognarie nei comuni di Manzano e di San Giovanni al Natisone.

VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ

L'azienda mantiene un buon livello di servizio perseguendo criteri di efficienza, economicità ed efficacia in tutti e tre i settori del ciclo idrico integrato. Oltre ai collaudati principi ispiratori dell'attività aziendale, sarà necessario porre particolare attenzione nelle seguenti direzioni:

1. aggiornamento della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) 2024 2025;
2. aggiornamento della Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) 2024 2025;
3. perseguimento di attività di sviluppo atte a migliorare la qualità del servizio e la sua efficienza, efficacia ed economicità;
4. mantenimento dell'attività di formazione e aggiornamento professionale;
5. mantenimento ed elevazione del livello di efficienza dei sistemi di controllo e monitoraggio a disposizione dell'azienda;
6. mantenimento del sistema certificato di gestione integrato qualità, sicurezza e salute, ambiente;
7. adozione di piattaforme gestionali digitali nell'ottica della convergenza verso la fusione societaria nel 2034;
8. implementazione delle piattaforme di monitoraggio, controllo e verifica da parte dell'autorità preposta;
9. utilizzo strategico di un GIS a supporto delle attività decisionali, di gestione e di progettazione aziendale;
10. applicazione del software TABLEAU per l'analisi massiva dei dati a disposizione;
11. aggiornamento del Water Safety Plan (Piano di sicurezza dell'acqua) secondo i criteri standardizzati individuati dal gruppo di lavoro di tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia;
12. attivazione di sinergie operative con CAFC spa come previsto dal Piano industriale e relativa relazione di integrazione aziendale al fine del contenimento dei costi.

Continueranno le azioni volte al progressivo adeguamento alle normative vigenti degli impianti, al contenimento dei costi energetici, al risparmio idrico.

Come già evidenziato, le nuove attività imposte dall'Autorità o atte a migliorare il livello di efficienza, efficacia ed economicità dovranno essere affrontate con nuove figure professionali al fine di non provocare un inevitabile rallentamento delle attività in essere o ben peggio impedire lo sviluppo delle iniziative. Inoltre si fa presente che gli impegni per la realizzazione del progetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 e altri non finanziati dalla tariffa hanno appesantito fortemente il carico di lavoro delle limitate risorse umane aziendali che, deve essere ribadito, sono sempre le stesse.

Servizio acquedotto

Il servizio all'utenza è di buon livello su tutto il territorio.

L'aggiornamento del Progetto generale dell'acquedotto, redatto alla luce delle regole sulla qualità tecnica, delle disposizioni nazionali sulla siccità, delle determinazioni del Water Safety Plan (con particolare riferimento alle interconnessioni delle reti, al sezionamento delle stesse e alla necessità di avere impianti di produzioni ridondanti rispetto alle necessità dell'utenza), delle analisi sull'ottimizzazione del sistema, della resilienza del sistema, delle previsioni del Piano degli investimenti 2024-2029, del Piano nazionale Acquedotti - Master Plan FVG - interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti, del Piano nazionale per la ripresa e resilienza - Missione 2 - Componente C4 - Misura 4 Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" e del Piano di continuità operativa nel corso della seconda metà dell'anno dovrebbe volgere al termine.

Resta sempre strategica l'azione di progressiva riduzione di produzione di acqua potabile da pozzo e l'aumento della captazione a gravità da sorgente; a tal riguardo è in fase di realizzazione un intervento innovativo sulla sorgente Tologu in comune di Pulfero. Risulta ancora sospesa l'attuazione della razionalizzazione del servizio pubblico antincendio.

Considerati i costi energetici, risulta importante la produzione di energia rinnovabile fotovoltaica a supporto degli impianti gestiti. A tal proposito gli uffici stanno effettuando uno studio per verificare la possibilità di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico a servizio dei pozzi di Ziracco in comune di Remanzacco e sono in corso trattative per l'acquisto di terreni per l'ampliamento dell'impianto di produzione di energia rinnovabile a San Nicolò di Manzano. Sul tema la Direzione mantiene rapporti con importanti imprese pubbliche e private per valutare la partecipazione a iniziative industriali in tal senso.

Nel 2025 (i dati sono desunti dal Programma degli interventi 2024-2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: le opere di sistemazione e potenziamento dell'opera di captazione della sorgente Tologu in comune di Pulfero, le opere complementari di sistemazione delle aree esterne presso la stazione di sollevamento di San Nicolò in comune di Manzano, la pulizia e la manutenzione straordinaria della condotta adduttrice DN 600 da Stupizza, in comune di Pulfero, a Cividale del Friuli, la realizzazione dei lavori di sostituzione e il progetto "Piccoli acquedotti rurali montani - Progetto pilota di ottimizzazione tecnologica", le opere e servizi del Piano nazionale per la ripresa e resilienza - Missione 2 - Componente C4 - Misura 4 Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la

digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, il potenziamento e razionalizzazione della rete idrica a servizio delle utenze lungo via Persereano SR UD n. 78 “di Mortegliano” in comune di Pavia di Udine, il potenziamento della condotta distributrice tra Case e Oleis in comune di Manzano;

completamente progettate: l’ottimizzazione, la sostituzione e il potenziamento delle condotte idriche in comune di San Pietro al Natisone, la sostituzione della rete di distribuzione dell’acquedotto (Pra d’Ercole), Interconnessione sistemi acquedottistici Poiana - Tologu - San Giorgio e San Nicolò - Potenziamento della tratta Ippis - capoluogo in comune di Premariacco;

cantierate: la manutenzione straordinaria per l’adeguamento degli allacci idrici ammalorati, lo stoccaggio di energia elettrica presso l’impianto di produzione di energia rinnovabile di San Nicolò di Manzano, Interconnessione sistemi acquedottistici Poiana - Tologu - San Giorgio e San Nicolò - Potenziamento della tratta Oleis in comune di Manzano - Ippis in comune di Premariacco;

in progettazione: l’aggiornamento del Progetto generale dell’acquedotto, il restauro e risanamento conservativo dei manufatti idraulici storici di Acquedotto Poiana spa, Ottimizzazione, potenziamento e sostituzione di condotte idriche in comune di San Pietro al Natisone.

Tutti gli impianti di produzione risultano telecontrollati. È funzionante il telecontrollo “Energy Management”, previsto ai sensi del D.Lgs. 102/2014 sull’efficienza energetica, sui tre impianti acquedottistici più energivori ossia San Nicolò di Manzano, Ziracco e San Giorgio di Cividale (pozzi) e sugli impianti di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica di San Nicolò di Manzano e di San Giorgio di Cividale. È attivo il telecontrollo sugli impianti di disinfezione e torbidità.

Si prevede come ogni anno alcuni interventi minori su condotte di distribuzione ammalorate o economicamente vantaggiosi entro cantieri di terzi o richiesti dall’utenza.

Infine si sottolinea lo sforzo in atto per conseguire i traguardi imposti da ARERA nel contenimento delle perdite idriche. Infatti, tra i tre macro indicatori M1 - M2 - M3 previsti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il servizio di acquedotto, quello relativo alle perdite idriche M1 è il più critico.

Servizio di fognatura

Il servizio di fognatura viene attuato con regolarità e in linea con le previsioni del Programma degli interventi e del Piano delle opere strategiche 2024-2029.

La regolazione della qualità tecnica interessa anche il servizio di fognatura e le azioni introdotte comportano maggiore impegno nelle attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente al macro indicatore M4, il servizio fognatura si posiziona al punteggio massimo e non rappresenta una criticità.

Come già accennato la politica sin qui adottata di rilevazione e studio del drenaggio urbano consente di pianificare e programmare con estrema razionalità e consapevolezza gli interventi sul territorio. Tutta la progettazione è supportata dalla modellazione matematica afflussi-deflussi della rete.

Nel corso del 2025 (i dati sono desunti dal Piano degli investimenti 2024-2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: la realizzazione del collegamento fognario del depuratore di Leproso al nuovo depuratore di Orsaria in comune di Premariacco, i lavori di sistemazione e potenziamento della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria; i lavori di adeguamento della rete fognaria a servizio di via dei Martiri, via del Pozzo e via Strada Bassa in comune di Buttrio;

completamente progettate: la realizzazione della rete fognaria a San Nicolò di Manzano;

cantierate: i lavori di sistemazione dello scarico di piena fognaria della rete di Buttrio nel torrente Torre in comune di Manzano, la realizzazione della rete fognaria a San Nicolò di Manzano;

in progettazione: progetto generale delle fognature di Cividale del Friuli.

Infine sono in corso di progettazione o realizzazione alcuni interventi minori su condotte fognarie o economicamente vantaggiosi entro cantieri di terzi o richiesti da privati.

Servizio di depurazione

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, nel triennio continuerà il programma di adeguamento degli stessi secondo quanto previsto dal Piano degli investimenti 2024-2029.

La regolazione della qualità tecnica interessa anche il servizio di depurazione e le azioni introdotte comportano maggiore impegno nelle attività di monitoraggio e registrazione. Relativamente ai macro indicatori M5 (smaltimento fanghi) e M6 (qualità dei reflui depurati), il servizio depurazione si posiziona a livelli più bassi di quelli raggiunti nel 2023 a seguito del declassamento dovuto alle nuove regole della delibera ARERA n. 637/2023/r/idr del 28/12/2023.

Nel corso del 2025 (i dati sono desunti dal Programma degli interventi 2024-2029) queste le opere che saranno:

realizzate o completate: lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore di Merlana in comune di Trivignano Udinese;

completamente progettate: lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore di Risano in comune di Pavia di Udine, realizzazione della disinfezione a raggi ultravioletti presso i depuratori di Via degli Abeti e Grupignano a Cividale del Friuli;

cantierate: le opere di adeguamento e potenziamento dei depuratori di San Pietro al Natisone.

Per la depurazione sono previste ulteriori azioni finalizzate all'aumento della qualità depurativa con modifica del processo depurativo e l'utilizzo di sonde multi parametriche telecontrollate che aumenteranno l'efficienza energetica attraverso una migliore gestione dei dispositivi di aerazione.

Anche nella depurazione è attivo il telecontrollo "Energy Management", previsto dal D.Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica, sui tre impianti di depurazione più energivori ossia Percoto (Pavia di Udine), Cascina Rinaldi (San Giovanni al Natisone) e via degli Abeti (Cividale del Friuli).

Sono previsti lavori di efficientamento energetico e del processo depurativo, nonché l'ammodernamento delle macchine di processo presso diversi depuratori.

La politica perseguita dall'azienda sulla depurazione è tesa a migliorare costantemente il sistema depurativo e la qualità delle acque depurate scaricate nei corpi idrici superficiali recettori.

Tale obiettivo viene perseguito mediante la razionalizzazione del funzionamento degli impianti, l'innalzamento del livello tecnologico sugli stessi e il loro sistematico telecontrollo.

Servizio di progettazione e ricerca

L'elevato livello professionale raggiunto dall'ufficio progettazione aziendale permette di pianificare, programmare, coordinare, progettare, dirigere e collaudare gli investimenti infrastrutturali aziendali e i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sui cantieri affidati dai comuni soci.

Nel 2025 continuerà l'implementazione del telecontrollo energetico volto a migliorare l'efficienza degli impianti maggiormente energivori sfruttando la nuova dotazione strumentale d'impianto, standard operativo per Acquedotto Poiana spa.

Visto il programma degli interventi e il notevole impegno aggiuntosi con i progetti PNRR e con le innovazioni apportate dalle delibere dell'Autorità, gli uffici saranno supportati, ma non sostituiti, da professionalità esterne, quantomeno per gli interventi di minor rilievo strategico.

L'innovazione aziendale nel corso del 2025 continuerà a svilupparsi sulla modellazione dei processi depurativi, sulla modellazione unitaria del sistema fognatura/depuratore, sulla resilienza dei sistemi gestiti, sulla garanzia/continuità della qualità dell'acqua potabile erogata, sulla ricerca di innovazioni tecnologiche tese a monitorare il buon funzionamento delle condotte. La ricerca applicata verterà sulla possibilità di utilizzare l'acqua per la produzione di idrogeno e ossigeno da utilizzare rispettivamente come energia pulita (idrogeno) e ossidante nelle vasche di ossidazione dei depuratori (ossigeno), sulla

realizzazione di un progetto pilota per il riutilizzo delle acque reflue depurate con utilizzo di plasma a freddo e sonozono per la disinfezione dell'acqua depurata, sull'utilizzo delle fibre ottiche per il monitoraggio delle perdite idriche. A tal fine sono in corso con l'Università degli Studi di Udine studi per valutare la fattibilità e l'economicità delle soluzioni.

Ci auguriamo che le collaborazioni con le università regionali di Udine e Trieste e con i gestori diventino strategiche per vincere le sfide che siamo chiamati ad affrontare.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti

Nel corso del 2025 sarà perseguito il Programma degli interventi (Pdl) 2024-2029 e il Piano delle opere strategiche (POS).

Acquedotto Poiana spa inoltre si trova impegnato nella progettazione e realizzazione di lotti di fognatura nella zona industriale della Brava a San Giovanni al Natisone e nella zona industriale di Manzano. Questi interventi rientrano nei finanziamenti concessi dalla Regione per la riqualificazione infrastrutturale del territorio, anche finalizzata agli insediamenti produttivi attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative. Al momento risultano completamente realizzati i lotti 1°, 2° e 6° e in appalto il lotto 3° a San Giovanni al Natisone e completamente realizzato il lotto 1° e in fase di appalto il lotto 2° a Manzano. Gli altri lotti sono fermi alla progettazione.

Infine sono previsti interventi minori sulla rete acquedottistica per potenziare e ridurre le perdite idriche.

Gli uffici aziendali

A seguito dell'entrata in funzione dei nuovi uffici destinati agli sportelli per il pubblico, realizzati nei corpi annessi alla sede aziendale, sono previsti per il 2025 ulteriori lavori di riassetto degli uffici nella sede storica.

Il laboratorio di analisi delle acque

Nel 2025 il laboratorio di analisi di riferimento è quello di CAFC spa come da "Accordo di cooperazione per la determinazione dei prezzi delle prestazioni rese dal laboratorio Divisione Friulab di CAFC spa" del 30/06/2023.

Rapporti con l'utenza

L'ufficio contratti ha provveduto all'estrazione dei dati della qualità contrattuale del SII anno 2024 per il caricamento sul portale di ARERA, da parte di CAFC spa, dei dati congiunti delle due società, finalizzato alla valutazione delle performance delle gestioni, con riferimento a due macro-indicatori: MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura); MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza). Per la nostra gestione i macro-indicatori MC1 e MC2, costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero delle prestazioni erogate, hanno registrato percentuali di raggiungimento dell'obiettivo rispettivamente del 100% e del 99.56% consentendoci di rimanere in classe A. La performance è stata consolidata con quella di CAFC spa per una valutazione unica delle due società.

È entrata a regime la gestione della morosità così come definita dalla linea d'intervento di ARERA (delibera 311/2019/R/idr e ss.mm.ii.), volta da un lato a disciplinare procedure e tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura agli utenti finali, dall'altro a tutelare gli utenti vulnerabili. Continuerà anche per il 2025 la collaborazione con una società esterna relativamente alle attività di reminding ante scadenza, invio solleciti bonari, telefonici e non, e costituzione in mora.

La tariffa idrica per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029 delibera ARERA 639/2023/R/idr), che ci ha visti impegnati con CAFC spa nella definizione di un piano tariffario unitario, approvata da AUSIR nella seduta assembleare del 29/10/2024 con deliberazione 31/24, è ancora in fase di approvazione presso ARERA.

È auspicabile che almeno nel 2025 si renda disponibile ai gestori idrici l'accesso all'anagrafe nazionale della popolazione residente, per la definizione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente e la conseguente attribuzione del consumo annuo agevolato, prevista da ARERA già a decorrere dal primo gennaio 2022 (delibera 665/2017/R/idr). Il completamento dell'attività, posta dai gestori FVG all'attenzione di AUSIR già nel 2021, è stato sollecitato da ARERA.

Rapporti economico-finanziari con i comuni soci per la gestione d'esercizio

Si riportano, di seguito, gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui pregressi dei Comuni soci, al netto di contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, trasferiti al gestore e risultanti dai piani di ammortamento in nostro possesso.

| comune | onere a carico del gestore 2025 | onere a carico del gestore 2026 | onere a carico del gestore 2027 |
|--------------------------|---|---|---|
| Cividale del Friuli | € 24.504,72 | € 24.504,72 | € 24.504,72 |
| Buttrio | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Corno di Rosazzo | € 4.050,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Manzano | € 42.004,38 | € 24.335,08 | € 24.335,08 |
| Moimacco | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Pavia di Udine | € 146.001,58 | € 146.001,58 | € 146.001,58 |
| Pradamano | € 9.315,38 | € 9.315,38 | € 9.315,38 |
| Premariacco | € 21.470,66 | € 21.470,66 | € 21.470,66 |
| Remanzacco | € 131.144,28 | € 131.144,28 | € 131.144,28 |
| San Giovanni al Natisone | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Trivignano Udinese | € 19.146,38 | € 19.146,38 | € 19.146,38 |
| San Pietro al Natisone | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>totale</i> | € 397.637,38 | € 375.918,08 | € 375.918,08 |

I costi di gestione

I costi di gestione potrebbero subire ancora una contrazione a condizione che l'azienda riesca a conseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ maggiore produzione di acqua a gravità;
- ❖ minori acquisti di acqua potabile da terzi;
- ❖ minori produzioni di acqua potabile per effetto della campagna di riduzione delle perdite (piano di contenimento delle perdite occulte già in essere);
- ❖ riduzione dell'acqua prodotta da pozzo;
- ❖ aumento del rendimento dei depuratori con utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ minori costi gestionali dovuti a sinergie operative con CAFC spa.

La quantificazione dell'importo del contenimento dei costi di gestione risulta di difficile calcolo e pertanto si ritiene più corretto, come in passato, determinare tale dato a consuntivo.

Si prevede che alcune voci di spesa aumentino:

- ❖ costi dei carburanti;
- ❖ costi del personale per nuove assunzioni necessarie al fine di una maggiore qualità del servizio basato sui principi di efficienza, efficacia ed economia;
- ❖ costi di manutenzione delle infrastrutture (manodopera e materiali);
- ❖ consulenze;
- ❖ costi dei servizi esternalizzati.

Anche in questo caso non è possibile prevedere l'evoluzione, rimandando la registrazione a consuntivo. Possiamo dire che, in una visione prudente di bilancio, gli aumenti dei costi saranno coperti, almeno in parte, dai risparmi sopra citati.

Riteniamo che nella logica di convergenza verso la fusione nel 2034 di Acquedotto Poiana spa in CAFC spa, quest'ultima dovrebbe supportare le azioni di Acquedotto Poiana spa con risorse economiche e umane.

L'organizzazione

La struttura organizzativa aziendale, per il 2025, a livello apicale manterrà la situazione dell'organigramma dicembre 2024.

Nel corso del 2025 sarà effettuato dalla Direzione l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione al fine di valutare le necessità di risorse umane dell'azienda.

Considerato il livello di qualità sempre più elevato imposto dagli enti di controllo e dalle nuove regolazioni stabilite dall'ARERA, la struttura apicale avrà bisogno di un maggiore sostegno nella gestione dell'elaborazione e del flusso di dati.

Il 2025 sarà anche un anno di ulteriore impegno relativamente alle attività di integrazione con CAFC spa.

Ci si auspica che tale operazione di integrazione si traduca in una collaborazione e non in una mera subordinazione alle modalità operative di CAFC e per questo si chiede una definizione congiunta delle modalità operative contenute nel Piano industriale e volte a convergere, secondo le migliori pratiche, nel decennio, all'obiettivo prefissato per il 2034.

Permane la necessità di dare copertura del turnover del personale e del potenziamento di alcuni uffici. La definizione degli inquadramenti e, conseguentemente, delle retribuzioni andrà ottimizzata sulla base della distribuzione dei compiti lavorativi e dei reali impegni assunti dal personale dipendente, nel rispetto delle specifiche declaratorie e di possibili aumenti dovuti del contratto lavorativo di riferimento.

Il premio di risultato previsto dall'articolo 9 del contratto collettivo nazionale sarà aggiornato per il 2025 - 2026 in linea con quello di CAFC spa.

L'accordo di reperibilità del personale nei servizi di acquedotto e fognatura è stato aggiornato, approvato e sottoscritto e ha validità sino a tutto il 2026. Sarà predisposto un nuovo accordo per la reperibilità nel servizio di depurazione.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2025

Il bilancio economico preventivo che si propone per l'esercizio 2025 è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la valutazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del servizio idrico integrato si è tenuto conto delle modalità di contabilizzazione richieste da ARERA per la redazione dei conti annuali separati (CAS) riproponendo lo schema di conto economico previsionale utilizzato per l'esercizio 2024.

Valore della produzione atteso

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 639/2023/R/IDR del 28/12/2023, ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). In data 24/05/2024 l'Assemblea locale "Centrale" dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) ha approvato l' "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 e predisposizione del Piano delle Opere Strategiche 2024-2035, ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR – Gestore CAFC S.p.A." relativo agli investimenti da attuarsi nei territori di CAFC e Acquedotto Poiana. In data 29/10/2024 l'Assemblea regionale d'Ambito ha deliberato la "Predisposizione della tariffa del SII per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR - gestore CAFC S.p.A.". Attualmente gli atti sono all'esame di ARERA per l'approvazione. Dal punto di vista metodologico, si segnala che Acquedotto Poiana spa e CAFC spa, dopo aver predisposto i files di raccolta dati tariffari, ciascuna per la propria parte, ma condividendone i criteri, hanno provveduto alla loro unione e alla trasmissione ad AUSIR, e per il suo tramite ad ARERA, del file Raccolta dati tariffari (RDT2024) e delle relazioni accompagnatorie tariffaria e investimenti (PdI e POS) contenenti i dati aggregati. Il piano tariffario congiunto CAFC-Poiana proposto contempla Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI) e moltiplicatori tariffari theta per il periodo 2024-2029 comuni. A seguito dell'operazione di integrazione societaria avviata, che ha comportato una modifica del perimetro di gestione di CAFC spa, è stata prodotta specifica istanza ad ARERA per il riconoscimento in tariffa di costi operativi efficientabili aggiuntivi (Opnew,a, art. 19 Allegato A Deliberazione 639/2023/R/IDR ARERA) per 706.000 euro, di cui 560.000 euro di pertinenza di Acquedotto Poiana spa, che concorrono alla valorizzazione del VRG_a.

Ai fini della redazione dei bilanci consuntivo 2024 e previsionale 2025, VRG_a, VRG_a da tariffa e FoNI_a sono stati riattribuiti singolarmente alle due società, correggendo le distorsioni sui valori derivanti dal tool tariffario. Di seguito si riportano i valori finali di Acquedotto Poiana spa calcolati per l'anno 2025.

theta₂₀₂₅ di gruppo 1,040;

Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG₂₀₂₅) 8.404.131 euro;

Fondo per Nuovi Investimenti (FoNI₂₀₂₅) 1.384.396 euro;

Corrispettivi dell'utenza calcolati applicando l'articolazione tariffaria del 2023 alle variabili di scala (utenze e volumi) dell'anno a-2, aggiornati con il theta 2025 di 1,040, pari a 7.932.307 euro;

Ricavi SII da regolazione (netto conguagli e attività accessorie Ra_{a-2}) 7.061.952 euro.

A decorrere dal primo gennaio 2025, articolazione tariffaria e tariffe applicate agli utenti finali di Acquedotto Poiana spa, tranne che per il servizio depurazione, sono le stesse applicate da inizio anno da CAFC spa ai propri utenti.

| | uteni servizio acquedotto | uteni servizio acque reflue | Uso Domestico residente | | Uso Domestico non residente | | Uso Condominiale | | Uso Artigianale e Commerciale | | Uso Agricolo e Zootecnico | | Uso pubblico non disalimentabile | | Uso pubblico disalimentabile | | Uso fornitura subdistributori | | Uso fornitura temporanea | | Uso Idranti | | Altri usi | |
|---------------------|---------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------|-----------------------------|-----------|------------------|-----------|-------------------------------|-----------|---------------------------|-----|----------------------------------|----|------------------------------|-----|-------------------------------|----|--------------------------|---------|-------------|----|-----------|----|
| | (FD) | (FD) | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD | A | FD |
| TOTALE | 23.539 | 18567/18500 | 16.416 | 13508/13467 | 2.386 | 1874/1857 | 1.773 | 1336/1332 | 2.232 | 1494/1491 | 65 | 5/4 | 97 | 90 | 256 | 127 | 4 | 0 | 237 | 115/114 | 61 | 13 | 12 | 5 |
| Cividale del Friuli | 5.177 | 3.869 | 3.493 | 2671/2670 | 690 | 515 | 366 | 232 | 459 | 371 | 21 | 1 | 27 | 25 | 56 | 29 | 0 | 0 | 48 | 21 | 14 | 2 | 3 | 2 |
| Buttrio | 1.610 | 1.463 | 1.081 | 1.015 | 164 | 150 | 138 | 127 | 178 | 145 | 1 | 0 | 7 | 7 | 20 | 10 | 0 | 0 | 14 | 7 | 6 | 2 | 1 | 0 |
| Corno di Rosazzo | 1.221 | 760/756 | 864 | 563/560 | 114 | 70 | 110 | 65 | 91 | 49 | 5 | 0 | 3 | 2 | 21 | 5 | 0 | 0 | 12 | 6/5 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Manzano | 2.546 | 1822/1820 | 1.741 | 1.332 | 206 | 150 | 218 | 144 | 320 | 163/161 | 6 | 1 | 11 | 10 | 18 | 9 | 0 | 0 | 22 | 13 | 3 | 0 | 1 | 0 |
| Moimacco | 778 | 731 | 549 | 526 | 62 | 54 | 49 | 49 | 88 | 78 | 2 | 0 | 2 | 2 | 16 | 14 | 0 | 0 | 7 | 6 | 3 | 2 | 0 | 0 |
| Pavia di Udine | 2.293 | 1.950 | 1.666 | 1.446 | 210 | 181 | 187 | 164 | 171 | 132 | 5 | 2 | 7 | 7 | 21 | 8 | 1 | 0 | 19 | 10 | 5 | 0 | 1 | 0 |
| Pradamano | 1.413 | 1.327 | 1.047 | 1.017 | 105 | 101 | 109 | 104 | 111 | 89 | 3 | 0 | 3 | 3 | 14 | 7 | 0 | 0 | 15 | 5 | 6 | 1 | 0 | 0 |
| Premariazzo | 1.820 | 1.369 | 1.304 | 1.019 | 172 | 134 | 120 | 80 | 161 | 110 | 6 | 0 | 6 | 5 | 20 | 8 | 0 | 0 | 24 | 11 | 6 | 1 | 1 | 1 |
| Remanzacco | 2.602 | 2.270 | 1.941 | 1.794 | 210 | 184 | 170 | 148 | 204 | 102 | 3 | 0 | 11 | 11 | 25 | 14 | 0 | 0 | 31 | 16 | 6 | 1 | 1 | 0 |
| S.Giovanni al Nat. | 2.201 | 1.457 | 1.457 | 1.028 | 148 | 102 | 207 | 138 | 339 | 162 | 0 | 0 | 8 | 8 | 13 | 6 | 0 | 0 | 19 | 9 | 7 | 3 | 3 | 1 |
| Trivignano Udinese | 743 | 677 | 530 | 499 | 83 | 78 | 53 | 46 | 42 | 32 | 7 | 0 | 4 | 4 | 12 | 8 | 0 | 0 | 11 | 9 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| S.Pietro al Nat. | 1.135 | 872/812 | 743 | 598/561 | 222 | 155/138 | 46 | 39/35 | 68 | 61/60 | 6 | 1/0 | 8 | 6 | 20 | 9 | 3 | 0 | 15 | 2 | 3 | 0 | 1 | 1 |

Utenti serviti (dati aggiornati a marzo 2025)

A - servizio acquedotto

F/D - servizio fognatura e depurazione (acque reflue)

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUA POTABILE

| Tipologia d'uso | Sottotipologia | Fasce di consumo | Classi di consumo (m ³ /anno) | Quota variabile 2023(€/m ³) | Quota variabile 2024(€/m ³) | Quota variabile 2025(€/m ³) |
|------------------------------------|--|--|--|---|---|---|
| Uso domestico | Residente pro capite standard (3 componenti) | Agevolata | 0 - 73 | 0.3879 | 0.3918 | 0.4331 |
| | | Base | 74 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | | 1 [^] Eccedenza | 147-220 | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 |
| | | 2 [^] Eccedenza | 221-294 | 1.5558 | 1.5713 | 1.7717 |
| | | 3 [^] Eccedenza | 295-368 | 1.5558 | 1.5713 | 2.2836 |
| | Non residente | Agevolata | 0 - 73 | 0.3879 | 0.3918 | / |
| | | Base | 74 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | | 1 [^] Eccedenza | 147-220 | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 |
| | | 2 [^] Eccedenza | 221-294 | 1.5558 | 1.5713 | 1.7717 |
| 3 [^] Eccedenza | | 295-368 | 1.5558 | 1.5713 | 2.2836 | |
| Condominiale (per unità finale) | Agevolata | 0 - 73 | 0.3879 | 0.3918 | ARTICOLAZIONE TARIFFARIA SPECIFICA PER L'USO (ABITATIVO RESIDENTE, ABITATIVO NON RESIDENTE, COMMERCIALE...) | |
| | Base | 74 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | | |
| | 1 [^] Eccedenza | oltre | 1.5558 | 1.5713 | | |
| Uso non domestico | Industriale | Base | 0 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | | 1 [^] Eccedenza | 147-220 | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 |
| | | 2 [^] Eccedenza | 221-294 | 1.5558 | 1.5713 | 1.7717 |
| | Agricolo e zootecnico | Agevolata | fascia unica | 0.3879 | 0.3918 | 0.3938 |
| | | | | | | |
| | Artigianale e Commerciale | Base | 0 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | | 1 [^] Eccedenza | 147-220 | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 |
| | Altri usi (utenze occasionali, manifestazioni ecc.) | 1 [^] Eccedenza | Fascia unica | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 |
| | | | | | | |
| Fornitura subdistributori | Tariffa unica | Fascia unica | 0.3009 | 0.3039 | 0.3129 | |
| Fornitura temporanea | 1 [^] Eccedenza | Fascia unica | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 | |
| Idranti | 1 [^] Eccedenza | Fascia unica | 1.5558 | 1.5718 | 1.2599 | |
| | | | | | | |
| Condominiale (per unità finale) | Base | 0 - 146 | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 | |
| | 1 [^] Eccedenza | oltre | 1.5558 | 1.5713 | 1.2599 | |
| Uso pubblico non disalimentabile | Comunale | Base | Fascia unica | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | Comunità | Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto) | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate |
| | Artigianale e commerciale | Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto) | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate |
| Uso pubblico disalimentabile | Comunale | Base | Fascia unica | 0.7757 | 0.7835 | 0.7875 |
| | Comunità | Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto) | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate |
| | Artigianale e commerciale | Tariffe varie (in base alla forma giuridica / statuto) | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate | Fasce differenziate |

SERVIZIO FOGNATURA

| | Importo €/mc 2023 | Importo €/mc 2024 | Importo €/mc 2025 |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tariffa Unica | 0.2355 | 0.2379 | 0.2621 |

SERVIZIO DEPURAZIONE

| | Importo €/mc 2023 | Importo €/mc 2024 | Importo €/mc 2025 |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tariffa Unica | 0.6450 | 0.6514 | 0.6514 |

COSTI FISSI

| | Importo €/anno 2023 | Importo €/anno 2024 | Importo €/anno 2025 RESIDENTI | Importo €/anno 2025 ALTRI |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------------------|
| Quota fissa acquedotto | 24.06 | 24.30 | 21.84 | 27.30 |
| Quota fissa fognatura | 7.55 | 7.63 | 7.64 | 9.56 |
| Quota fissa depurazione | 20.69 | 20.90 | 14.20 | 17.75 |
| Canone impianto antincendio | 51.18 | 51.69 | | 170.04 |

DEPOSITO CAUZIONALE

| | Importo € |
|----------------------------------|-----------|
| Uso domestico Uso comuni soci | 30.00 |
| Altri usi | 100.00 |

Gli altri ricavi considerati dal metodo nel calcolo del VRG, ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) e ricavi da altre attività idriche (Rb), prudenzialmente sono stati valorizzati secondo presumibile realizzazione, in quanto non suscettibili di conguaglio nell'anno a+2 come invece i ricavi tariffari.

I ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) sono stimati complessivamente in 342.234 euro, così suddivisi:

prestazioni e servizi accessori (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, nuovi contratti, volture, subentri, preparazione di preventivi, sopralluoghi e verifiche, morosità) 211.554 euro. Relativamente alle attività accessorie, per il 2025 non si prevedono aggiornamenti del Prezziario delle prestazioni, introdotto nel secondo semestre del 2016, tranne che per i corrispettivi per la posa dei misuratori, allineati a quelli applicati dalla società capogruppo CAFC spa; pulizia e manutenzione caditoie stradali 130.680 euro (12.000 unità al prezzo unitario previsto di 10,89 euro).

I ricavi da altre attività idriche (Rb) sono stimati complessivamente in 89.680 euro, così suddivisi: corrispettivi case dell'acqua 65.980 euro;

compensi per lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato (comuni Manzano e San Giovanni al Natisone) 10.700 euro;

rilascio autorizzazioni allo scarico 13.000 euro.

I contributi per nuovi allacciamenti idrici e fognari posti a carico degli utenti sono stimati in 133.900 euro.

Gli allacciamenti idrici e fognari verranno valorizzati al costo di realizzazione e contabilizzati alla voce Incrementi di immobilizzazione per lavori interni, in analogia con le indicazioni di ARERA per la predisposizione dei conti annuali separati.

Il FoNI, Fondo per Nuovi Investimenti, è trattato alla stregua di contributo in conto capitale e pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono contabilizzati al netto di tale componente tariffaria. Alla voce "altri ricavi e proventi" è iscritta la ripresa a conto economico del FoNI coerente al piano di ammortamento dei cespiti di riferimento.

A seguire si fornisce una descrizione degli altri ricavi che contribuiscono al valore della produzione non regolati dall'Autorità.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Trattasi dei costi di diretta imputazione per le produzioni in economia, che di fatto vanno a neutralizzare i corrispondenti valori iscritti tra i Costi della produzione; in particolare costi della manodopera interna, dei materiali e dei servizi esterni impiegati nella realizzazione degli interventi e costi per il personale tecnico dedicato a progettazione, coordinamento, direzione lavori di opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione. Alla voce confluiranno anche i costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari richiesti dagli utenti. Complessivamente si stimano 545.780 euro di incrementi.

Altri ricavi e proventi

Sono stimati in 157.636 euro e comprendono:

rimborsi e indennizzi per 103.800 euro (rimborsi premi polizza perdite occulte dagli utenti assicurati);

canoni fitti attivi 9.356 euro;

corrispettivi scambio sul posto/ritiro dedicato ee fotovoltaico 26.930 euro, salvo maggiore remunerazione che il GSE potrà riconoscere in caso di differenza positiva tra prezzi minimi garantiti (PMG) e prezzo zonale orario (PO) per l'impianto di Manzano;

altri ricavi 17.550 euro.

Dall'esercizio 2023 si è optato per non registrare a conto economico i ricavi da regimi di perequazione e integrazione, in quanto addebitati in bolletta agli utenti finali per conto della Cassa per i servizi energetici e ambientali e versati periodicamente alla stessa (componente tariffaria U11, istituita

dall'Autorità nel 2013, pari a 0,004 €/mc, che alimenta un conto destinato alla compensazione delle agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite da eventi sismici; componente perequativa UI2, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, destinata alla promozione della qualità tecnica e fissata in 0,009 €/mc; componente perequativa UI3, da applicarsi dal 2018 a tutte le utenze del s.i.i. non in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto, fognatura e depurazione, che confluisce in un fondo per l'erogazione del bonus sociale idrico fissata inizialmente in 0,005 €/mc e da gennaio 2022 aggiornata in 0,0179 €/mc; componente perequativa UI4, applicata a decorrere dal 01/01/2020 agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nella misura di 0,004 €/mc, destinata all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015, dal 01/07/2023 azzerata).

Costi della produzione attesi

Si fornisce di seguito l'analisi dei costi operativi previsti per l'esercizio 2025.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a euro **433.600**

e sono relativi a:

| | |
|--------------------------------------|---------|
| - acquisto di materiale di magazzino | 105.400 |
| - acquisto di materiale di consumo | 128.000 |
| - acquisto acqua da terzi | 157.200 |
| - carburanti e lubrificanti | 43.000 |

Il valore dell'acquisto acqua da terzi (CAFC) è stato calcolato sulla base di quello registrato a consuntivo nell'anno precedente.

Per servizi

Ammontano a euro **3.024.741**

e sono relativi a:

| | |
|---|---------|
| energia elettrica | 864.833 |
| manutenzioni e riparazioni | 823.676 |
| spese di allacciamento, scavi, trasporti esterne | 235.900 |
| analisi di laboratorio | 148.000 |
| spese telefoniche | 64.400 |
| assicurazioni | 194.108 |
| spese letture, elaborazione e recapito fatture s.i.i. | 165.970 |
| canoni di assistenza | 65.900 |
| servizi bancari e postali | 44.000 |
| consulenze | 111.615 |
| spese legali e servizio recupero crediti | 95.800 |
| servizi del personale e formazione | 69.350 |
| organi legali e societari | 59.819 |

altri (singolarmente non significativi)

81.370

Il costo dell'energia elettrica è calcolato ipotizzando un corrispettivo di 0.25 €/kWh, sulla base delle previsioni al ribasso del PUN Index GME* per il 2025 indicate dal Consorzio Friuli Energia, applicato a un consumo annuo valutato in 3.524.332 kWh.

Continua l'impegno aziendale per il contenimento/efficientamento dei costi operativi endogeni non soggetti a conguaglio tariffario, compatibilmente con le dinamiche di mercato in atto.

* indice di riferimento del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima calcolato dal Gestore Mercati Elettrici

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro

404.023

e sono relativi a:

- | | |
|---|---------|
| - rimborso mutui s.i.i. in titolarità comuni soci | 398.723 |
| - noleggi | 5.300 |

L'importo di 398.723 euro corrisponde agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui contratti dai comuni soci per la realizzazione di opere afferenti il servizio idrico integrato, al netto di eventuali contributi, trasferiti al soggetto gestore.

Per il personale

Ammontano a euro

2.017.290

e sono relativi a:

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| - salari e stipendi | 1.455.010 |
| - oneri sociali | 451.517 |
| - trattamento di fine rapporto | 110.763 |

La voce accoglie i costi relativi alle retribuzioni lorde del personale dipendente, i contributi a carico del datore di lavoro, gli accantonamenti per TFR per la quota che maturerà nell'esercizio.

L'organico aziendale è previsto in 35 unità, di cui una a tempo determinato assunta per l'assistenza ai lavori previsti dal progetto PNRR-M2C4-I4.2_179 finanziata.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a euro **1.775.470**

e si riferiscono a:

| | |
|--|-----------|
| - ammortamenti su immobilizzazioni immateriali | 712.150 |
| - ammortamenti su immobilizzazioni materiali | 1.036.320 |
| - svalutazione dei crediti vs clienti | 27.000 |

Nel calcolo si è provveduto a rettificare il costo di acquisto dei beni ammortizzabili delle quote di contributi in c/impianti relativi incassati e da incassare.

Nella voce "ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" è compreso anche l'ammortamento tecnico delle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore dei beni di proprietà dei comuni.

Si è provveduto a inserire alla voce una quota fisiologica di fondo svalutazione dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: sono calcolate come:

- rimanenze finali + rimanenze iniziali con un saldo pari a zero.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a euro **259.951**

e si riferiscono a:

| | |
|---|--------|
| - valori bollati | 19.000 |
| - canoni di derivazione e attraversamenti | 81.000 |
| - imposte, tasse, oneri locali | 71.800 |
| - contributi e quote associative | 9.800 |
| - minusvalenze da alienazioni | 2.500 |
| - spese varie | 14.000 |
| - contributo ente di governo dell'ambito | 56.851 |
| - oneri straordinari o non ricorrenti | 5.000 |

Si tratta prevalentemente di costi esogeni, sui quali l'azienda ha pochi margini di azione. Alcuni di essi (canoni, contributi ega/ARERA, oneri locali) sono soggetti a conguaglio tariffario. Il contributo da corrispondere all'ente di governo dell'ambito AUSIR è stato posto in linea con quello versato nel 2024.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo ammonta a euro **111.000**

e si riferisce a:

- | | |
|---|---------|
| - interessi attivi su c/c bancari, postali e vari | 114.000 |
| - interessi passivi vari | 3.000 |

La gestione attiva è il risultato previsto della remunerazione delle somme depositate presso le banche e degli interessi moratori applicati all'utenza inadempiente nei pagamenti (tasso di riferimento BCE maggiorato del 3.5%). Si ipotizza una riduzione dei rendimenti a partire dal secondo semestre.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio economico di previsione 2025 chiude con un risultato positivo di 335.643 euro al netto delle imposte calcolate secondo la normativa fiscale vigente.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2025

| | | |
|--|------------------|---------|
| Valore della produzione | 8.394.547 | 100,00% |
| ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.109.470 | |
| <i>a) ricavi servizio idrico integrato</i> | 6.019.790 | 71,71% |
| ricavi da tariffa servizio acquedotto | 4.312.405 | |
| ricavi da tariffa servizio fognatura | 902.833 | |
| ricavi da tariffa servizio depurazione | 2.467.287 | |
| collettamento e depurazione reflui industriali | 249.782 | |
| conguaglio VRG | -870.355 | |
| scorporo componente tariffaria FoNI | -1.384.396 | |
| ricavi da attività accessorie del servizio idrico integrato (Ra) | 342.234 | |
| contributi di allacciamento utenti | 133.900 | |
| scorporo contributi di allacciamento utenti | -133.900 | |
| <i>b) ricavi da regimi di perequazione e integrazione</i> | 0 | |
| <i>c) ricavi da altre attività idriche (Rb)</i> | 89.680 | 1,07% |
| incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 545.780 | 6,50% |
| altri ricavi e proventi: | | |
| - vari, di cui: | 1.739.297 | 20,72% |
| ripresa contributi FoNI | 1.581.661 | |
| Costi della produzione | 7.915.075 | 94,29% |
| per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 433.600 | 5,17% |
| per servizi | 3.024.741 | 36,03% |
| per godimento di beni di terzi | 404.023 | 4,81% |
| per il personale: | | |
| - salari e stipendi | 1.455.010 | 17,33% |
| - oneri sociali | 451.517 | 5,38% |
| - trattamento di fine rapporto | 110.763 | 1,32% |
| ammortamenti e svalutazioni: | | |
| - amm.to delle immobilizzazioni immateriali | 712.150 | 8,48% |
| - amm.to delle immobilizzazioni materiali | 1.036.320 | 12,35% |
| - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 27.000 | 0,32% |
| variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | |
| accantonamenti per rischi | 0 | |
| altri accantonamenti | 0 | |
| oneri diversi di gestione | 259.951 | 3,10% |
| Differenza tra valore e costi della produzione | 479.472 | 5,71% |
| Proventi finanziari | 114.000 | 1,36% |
| Oneri finanziari | 3.000 | 0,04% |
| Totale proventi e oneri finanziari | 111.000 | 1,32% |
| Risultato prima delle imposte | 590.472 | 7,03% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 254.829 | 3,04% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 335.643 | 4,00% |

| | |
|---|-----------|
| SITUAZIONE ATTUALE..... | 1 |
| VALUTAZIONE DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ..... | 4 |
| SERVIZIO ACQUEDOTTO | 6 |
| SERVIZIO DI FOGNATURA..... | 7 |
| SERVIZIO DI DEPURAZIONE | 8 |
| SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RICERCA..... | 9 |
| INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI | 10 |
| GLI INTERVENTI PREVISTI | 10 |
| GLI UFFICI AZIENDALI | 10 |
| IL LABORATORIO DI ANALISI DELLE ACQUE..... | 10 |
| RAPPORTI CON L'UTENZA..... | 11 |
| RAPPORTI ECONOMICO-FINANZIARI CON I COMUNI SOCI PER LA GESTIONE D'ESERCIZIO..... | 12 |
| I COSTI DI GESTIONE..... | 12 |
| L'ORGANIZZAZIONE..... | 13 |
| BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2025..... | 15 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE ATTESO | 15 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE ATTESI | 21 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 24 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO..... | 24 |
| CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2025 | 25 |